

i vincitori È sostenibilità la nuova parola chiave

Niente archistar, obiettivo benessere

VALENTINA BERNABEI

Altro che star. Gli architetti più giovani pensano a un'architettura che faccia stare bene, che consenta di muoversi nella maniera più corretta, che agevoli una vita sana. Come? Ad esempio includendo e non escludendo persone, cittadini, passanti, turisti o visitatori che siano. È questa la filosofia di base del progetto "Unire/Unite", firmato dallo studio newyorkese-romano Urban Movement Design, ossia Simone Zbudil Bonatti, Robyne Kassen e Sarah Gluck, vincitori dell'edizione 2012 di Yap **Maxxi**. Tre architetti under 40 che, nell'ideare il loro lavoro per la piazza del museo, hanno tenuto a mente salute e movimento, la vita sana insomma, quella che tutti potrebbero e dovrebbero seguire, in maniera libera e condivisa.

Il progetto -un lungo nastro fatto di legno e prato- ospiterà infatti le attività estive del museo e, sia le sedute scultoree che i pergolati vegetali dell'installazione, permetteranno di godersi il fitto calendario di eventi serali che il **Maxxi** ha preparato, interagendo con il quartiere. Concerti, happening, incontri, dibattiti. Sostenibilità è la parola chiave, sia essa umana che materiale: sono usati elementi naturali e riciclati che rendono le forme e le superfici piacevoli alla vista e comode al tatto. «Il design ha il potere di ispirare o deprimere, per rivelare o nascondere, per connettersi o disconnettersi», affermano gli architetti di Urban Movement Design, che definiscono i loro progetti positivi «solo nella misura in cui lo sono i corpi su cui agiscono».

Insieme al progetto vincitore, fino al 23 settembre, saranno in mostra anche i progetti degli altri finalisti di Yap **Maxxi** 2012. Eccoli dunque: 6mu6 di Torino che hanno partecipato con Personal Post; i veneti Rural Boxx + Ctrl+Z + D1618 + lamatraKa con agRorà; VeryVery Architecture Office di Tokyo con il progetto Nami (Nami significa onda in giapponese, un'installazione leggera e flessibile che riprende uno stormo di uccelli), e YellowOffice di Milano con Exploring the Sun, una piattaforma con un velo d'acqua a scorrimento continuo per rinfrescarsi dalla calura estiva.

Ma al caldo ci hanno pensato anche i vincitori: le pensiline coperte di rampicanti sono dotate di nebulizzatori per creare ombra e refrigerio, come vuole l'architettura pensata proprio per far stare bene le persone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I VINCITORI E I FINALISTI

Nelle foto, dall'alto:
due rendering
dell'installazione
"Unire/Unite" vincitrice
di Yap **Maxxi** 2012.
Sotto, due opere finaliste
del premio che vengono
esposte in una mostra
al piano terra
del museo romano

